

Mittente	Quattromani Sertorio	Destinatario	Vecchietti Giovanni Battista
Data	20/10/1598	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Napoli	Luogo arrivo	Roma
Incipit	Io ho qui i dialoghi dell'Imprese, e porterolli meco		
Contenuto	Quattromani afferma di avere con sé il 'Dialogo delle imprese' [opera di Quattromani andata perduta] e che lo porterà a Roma dove sta per recarsi per farlo giudicare da Giovanni Battista Vecchietti. Il giorno successivo giungerà a casa di Quattromani il portalettere di Cosenza e, una volta ricevuto da lui ciò che desidera, Sertorio si metterà in cammino per Roma. Sertorio si aspetta di essere bene accolto a Roma, e non solamente dal Vecchietti e dal fratello Girolamo. Quattromani dichiara poi di attendere che gli arrivi da Cosenza "il libro delle febbri del Sig. Telesio" insieme con "un bellissimo Discorso", sempre del Telesio, a proposito di un fulmine caduto a Castrovillari [si tratta del 'Quomodo februs faciunt, causis', noto anche come 'De causis februm', di Bernardino Telesio, e del 'De fulmine': le due opere, rispettivamente del 1586 e del 1583, si possono leggere oggi nell'edizione a cura di L. De Franco dei 'Varii de naturalibus rebus libellis' (Firenze, La Nuova Italia, 1981)]. Sertorio porterà a Roma "tante altre cose antiche e nuove" e non dubita che se Fulvio Orsino (Orsini) venisse a saperlo, desidererebbe averlo tra i suoi servitori.		
Fonte	Lettere di Sertorio Quattromani gentil'huomo e academico cosentino divise in due libri e la tradottione del Quarto dell'Eneide di Virgilio del medesimo autore, a cura di Francesco Antonio Rossi, Napoli, Per Lazzaro Scoriggio, 1624, pp. 23-24.		
Compilatore	Premi Nicolò		